

Relazione annuale 2017 sui risultati dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti ai sensi dell'art. 15 del d.p.r. 62/2013.

Premessa

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 15, comma 3, del d.p.r. 62/2013 che onera il Responsabile della Prevenzione della Corruzione della verifica annuale sullo stato di attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti.

Tale relazione, ai sensi del citato art. 15, viene pubblicata nel Sito istituzionale dell'Ordine all'interno della sezione "amministrazione trasparente".

Inquadramento normativo

L'art. 54 del D.Lgs n. 165/2001, riguardante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, come modificato dall'articolo 1, comma 44, della L.190/2012, ha previsto un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare la prevenzione dei fenomeni di corruzione, la qualità dei servizi, il rispetto dei doveri di diligenza, di lealtà, di imparzialità e di servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico espressione dei principi sanciti a livello costituzionale.

Il d.p.r. del 16 aprile 2013, n. 62 (*"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*), emanato in attuazione della disposizione di cui sopra, definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Le norme in esso contenute, ai sensi dell'art. 2, comma 1 e 3, del citato d.p.r., si applicano al personale amministrativo e, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori dell'amministrazione, nonché ai collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o di servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Predisposizione del Codice di comportamento dei dipendenti

Come già illustrato nella relazione predisposta nell'anno 2016, l'Ordine ha adottato, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001 e degli art. 1, comma 2 e 15 del d.p.r. 62/2013, il Codice di comportamento dei dipendenti, facendo proprie le regole comportamentali già indicate nel suddetto d.p.r. 62/2013.

La procedura di adozione del Codice di comportamento dei dipendenti è avvenuta in modalità "aperta alla partecipazione". Nessun rilievo è stato, a suo tempo, rivolto all'Ordine allorchè è stato pubblicato sul sito un modulo con l'invito a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni.

Come già diffusamente indicato, il Consiglio dell'Ordine, con delibera n. 91 del 16/12/2014, ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ordine, pubblicandolo, quindi, sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "amministrazione trasparente".

Anche nel corso del 2017, il controllo sull'attuazione e sul rispetto del codice è stato costantemente effettuato da tutto il Personale. Al medesimo spetta promuovere la conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, presentando denuncia delle ritenute violazioni al Responsabile della Prevenzione della corruzione ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale del singolo dipendente.

Diffusione della conoscenza del Codice

Per quanto attiene la diffusione della conoscenza del Codice si è proceduto, come già segnalato, alla pubblicazione del Codice sul sito internet dell'Ordine nell'apposita sezione denominata "amministrazione trasparente" facilmente accessibile agli Utenti.

Monitoraggio sull'attuazione del Codice

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, individuato con delibera n. 52 del 12/7/2016 nella persona della dott.ssa Annamaria Franca Rossi, che si occupa sia dell'esame delle segnalazioni di violazione al Codice di comportamento sia della selezione delle condotte illecite accertate e sanzionate, precisa che nel corso dell'anno 2017 non sono pervenute denunce in merito

Pertanto, effettuata la verifica annuale sullo stato di applicazione del Codice, non si è ritenuto di dover procedere alla formulazione di interventi ulteriori rispetto a quelli già previsti nel Piano e nel Codice: non sono quindi state adottate integrazioni di carattere sostanziale.

Formazione

Anche nel corso dell'anno 2017, in materia di trasparenza e integrità sono state effettuate attività formative rivolte al personale, al fine di consentire ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza e una corretta applicazione della normativa e del Codice di comportamento nonché un aggiornamento sulle misure e sulle disposizioni da adottare in tali ambiti.

Tali iniziative sono state programmate all'interno dell'attività di formazione, anche nell'ambito di quanto definito dal piano triennale di prevenzione della corruzione e dal programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2018-2019, dedicando particolare attenzione ai temi dell'etica e della legalità.

Il corso è stato tenuto dalla dott.ssa Annamaria Franca Rossi il giorno 4 ottobre 2017 ed è stata illustrata ai dipendenti la normativa in materia con riguardo ai contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e alle novità legislative in materia di accesso e trasparenza.

Alessandria 10 ottobre 2017.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

Dott. ssa Annamaria Franca Rossi

